

Al Presidente del GAL Gargano

Biagio Di Iaso

Al Direttore del Gal

Annarosa Notarangelo

Al Responsabile Famp

Gianfranco Paziienza

Egregi,

pur avendo accettato con grande interesse l'invito a questo appuntamento del ciclo di incontri formativi/informativi con il mondo della piccola pesca e dell'acquacoltura, devo con rammarico rinunciare ad essere presente lì con voi il 18.

Come Legacoop e Alleanza delle Cooperative avevamo già accolto e sottoscritto l'invito che il presidente del GAL Gargano, il dottor Biagio Di Iasio, ci aveva rivolto per dare vita ad un tavolo di partenariato tecnico scientifico al fine di supportare le iniziative FEAMP del FLAG.

Tema particolarmente caro quando si vuole conseguire con successo la spesa dei fondi e il coinvolgimento dei protagonisti dello sviluppo locale. Per questo risultato, è richiesto uno sforzo di maggiori sinergie e coordinamento ai vari enti, comuni, parco, assessorati, uffici regionali, università enti di ricerca, capitanerie di porto, al fine di facilitare percorsi virtuosi e per incoraggiare pratiche sostenibili, per indirizzare il mondo della pesca e dell'acquacoltura.

Le nostre associazioni hanno assunto questo impegno come prioritario, a partire all'esperienza di Porto Cesareo, dove un anno fa si sono dati convegno le Aree Marine Protette italiane, la Federparchi e le maggiori cooperative di pesca che operano nelle AMP, presentando una ampia carrellata di belle e buone pratiche.

A noi pertanto interessa molto riprendere con il FLAG/GAL Gargano il tema della gestione sostenibile delle aree sensibili, condividendola con i pescatori per farla diventare non solo più forte ma fattibile .

Ovviamente sottoscrivo la premessa di questo incontro odierno: la laguna di Varano è un ambiente costiero soggetto a differenti tipologie di tutela (e aggiungo, complessità burocratiche e autorizzative che necessitano di essere rese più semplici per gli operatori). Una Zona Speciale di Conservazione (ZSC) del Parco Nazionale del Gargano e in quella splendida cornice, nella laguna di Varano, da secoli, questi valori ambientali devono convivere e sopravvivere con le attività umane che li si svolgono come la pesca e l'acquacoltura.

I pescatori oggi sono molto più consapevoli di questa loro responsabilità di preservare le risorse naturali e le stesse attività umane da cui ricavano cibo e benefici economici.

Le nostre associazioni vogliono impegnarsi per sostenere questo percorso e quindi guardiamo con favore alla possibilità che l'intervento 1.1 finanziato dal GAL Gargano - Piano di gestione locale della pesca, si possa realizzare con la regia del Parco Nazionale del Gargano. Quindi condividiamo la necessità di fare subito un piano di gestione per fissare regole forti e certe, se questo lo fa il Parco per noi va benissimo.

A Porto Cesare si è dimostrato come ad una iniziale accesa ostilità contro le aree protette ora se ne riconosce l'importanza, soprattutto se le scelte per la pianificazione sono condivise, consentendo una maggiore efficacia nella «governance ambientale».

Insomma vogliamo contribuire fattivamente a trasformare il lago di Varano da problema a risorsa.

Nelle AMP Italiane il mondo della piccola pesca vive della bellezza dei luoghi, della ricchezza dei servizi ecosistemici e delle opportunità di diversificazione che sono tutte da sperimentare per dare un futuro a questo settore.

Spero con queste mie note di dare un piccolo contributo al vostro incontro e rinnovo la mia piena disponibilità, anche per i ruoli che ricopro sia nelle Associazioni delle cooperative di pesca sia in Federparchi, a sostenere questo interessante e utile percorso

Un cordiale saluto

Angelo Petruzzella

